

Materiali per impronta GC

	Viscosità	Tempo di lavorazione	Tempo d'indurimento	Permanenza minima in bocca
GC Examix NDS	Injection	2'30"	5'00"	4'00"
	Regular	2'00"	4'00"	4'00"
	Monophase	2'00"	4'00"	4'00"
GC Exafast NDS	Putty	1'00"	1'45"	1'30"
		1'15"	2'15"	1'30"
GC Exajet	Normale	2'00"	4'00"	3'00"
	Rapido	1'30"	3'15"	2'30"
GC Exaflex	Injection	2'15"	4'00"	4'00"
	Regular	1'45"	4'00"	4'00"
	Putty	1'00"	4'00"	4'00"

Tutti i tempi di lavorazione e d'indurimento sono stati misurati ad una temperatura di 23°C.
Tutte le altre proprietà fisiche sono conformi allo standard ISO 4823:1993.



Confezioni:

GC Examix NDS e GC Exafast NDS

Ricambio:
2 cartucce da 48 ml cad.
6 punte di miscelazione II,
dimensione S, L o LL a seconda della viscosità

GC Exaflex e GC Exafast Putty

Confezione 1-1:
500 g di base, 500 g di catalizzatore
Confezione 5-5
(solo per GC Exaflex Putty)
5 x 500 g di base, 5 x 500 g di catalizzatore

GC Exaflex

Confezione 1-1:
74 ml di base, 74 ml di catalizzatore

Confezione grande 20 -20:
20 x 74 ml di base, 20 x 74 ml di catalizzatore

GC Exajet Normale e GC Exajet Rapido

Intro pack:
Sacchetto di alluminio con 300 ml di base
Sacchetto di alluminio con 62 ml di catalizzatore
Cartuccia Exajet
10 puntali di miscelazione dinamica

Ricambio:
2 sacchetti d'alluminio con 300 ml di base ciascuno
2 sacchetti di alluminio con 62 ml di catalizzatore
cadauno

Confezione economica:
6 sacchetti di alluminio con 300 ml di base
6 sacchetti di alluminio con 62 ml di catalizzatore
cadauno

Accessori:
Cartuccia Exajet
50 puntali di miscelazione dinamica

GC EUROPE N.V. Sede centrale Interleuvenlaan 13 B-3001 Leuven Tel. +32.16.39.80.50 Fax +32.16.40.02.14 E-mail: info@gceurope.com www.gceurope.com	GC ITALIA SRL Via Calabria, 1 20098 San Giuliano Milanese (MI) Italia Tel. 02 98 28 20 68 Fax 02 98 28 21 00 E-mail: info@gcitalia.it www.italy.gceurope.com
--	---

'GC'
FIRST IS QUALITY

ZO LIFT 3 00 - 05/01

La base di una buona ricostruzione

Imateriali per impronta

Guida alla scelta corretta



'GC'
FIRST IS QUALITY

Impronte precise per protesi precise

Il processo che culmina nella realizzazione di una ricostruzione protesica di buona qualità, precisa e funzionalmente corretta, inizia con un rilevamento accurato delle impronte. Se l'impronta non riproduce con precisione i dettagli dell'area da trattare, il laboratorio non sarà in grado di realizzare correttamente la protesi e di conseguenza il suo adattamento preciso sarà molto difficile, se non impossibile. Tutto ciò implica un lavoro extra del tutto improduttivo. Anzi possono insorgere disaccordi con il laboratorio e quasi certamente ci saranno fastidi per il paziente, il quale potrebbe non gradire tempi aggiuntivi in un trattamento già di per se vissuto come stressante. In parole povere, la scarsa qualità delle impronte ha un impatto negativo sul complesso della vostra attività.



Per essere certi di ottenere sempre impronte precise è necessario scegliere il materiale per impronte più adatto alla procedura seguita, agevolare il funzionamento corretto di questo materiale utilizzando il tipo più adeguato di portaimpronte e, naturalmente, impiegare una buona tecnica di presa delle impronte. La "Guida alla scelta corretta dei portaimpronte", realizzata dalla GC, enfatizza l'importanza dei portaimpronte e fornisce consigli su come scegliere il portaimpronte più adatto tra la miriade di diversi tipi disponibili. Scegliere il materiale per impronte adatto dalla vasta gamma disponibile può essere altrettanto difficile. Perciò, oltre alla guida GC sui portaimpronte, è stata predisposta questa guida alla scelta corretta dei materiali per impronte.

I materiali per impronta

Quali sono le caratteristiche principali da prendere in considerazione quando si sceglie un materiale per impronta?

- **Tempo d'indurimento ridotto:** Più l'indurimento è rapido e solitamente meglio è per il paziente e per l'attività dello studio.
- **Buone proprietà idrofile (bagnabilità):** Contribuiscono a garantire una riproduzione ottimale anche in ambiente bagnato e permettono al gesso di scorrere in tutti i dettagli.
- **Elevata resistenza allo strappo:** Riduce il rischio di danni all'impronta durante l'estrazione dalla bocca.
- **Elevata elasticità:** Migliora il comfort per il paziente e agevola il lavoro dell'odontotecnico.

- **Buon ritorno elastico:** Garantisce un mantenimento esatto delle dimensioni dell'impronta una volta che questa viene estratta dalla bocca.
- **Stabilità dimensionale:** Garantisce che le dimensioni dell'impronta finale non subiranno variazioni durante la conservazione o il trasporto.
- **Odore e sapore del materiale:** Possono essere molto importanti poiché alcuni materiali hanno un odore molto penetrante che può essere estremamente irritante sia per gli operatori sia per i pazienti.

Altre considerazioni

- Quando si eseguono piccole ricostruzioni, è più facile usare materiali per impronte ad indurimento rapido. Tuttavia, si raccomanda l'uso di materiali a tempo d'indurimento normale quando si devono realizzare ricostruzioni più estese.
- Evitare di usare guanti in lattice o fili di ritrazione che possano influire sull'indurimento del materiale per impronte.
- Dopo aver estratto l'impronta dalla bocca, esaminarla attentamente per rilevare eventuali imperfezioni, cavità e bolle d'aria.
- Disinfettare l'impronta prima di mandarla al laboratorio: l'odontotecnico ve ne sarà riconoscente.

La tecnica "due fasi, due materiali"

Noto anche come metodo "putty-wash" o "con impronta di correzione", questo metodo prevede l'uso di due diversi tipi di materiale nell'ambito di una procedura in due fasi. Il Dentista deve in primo luogo realizzare un'impronta preliminare inserendo in bocca un portaimpronta con un materiale putty ad alta densità. Una volta che il materiale si sarà indurito, il

Dentista eliminerà tutti i sottosquadri e quindi intaglierà dei canali d'uscita per il successivo materiale fluido di correzione. Questo materiale di correzione fluido viene applicato nella seconda fase. Alcuni Dentisti utilizzano una pellicola di plastica per creare uno spazio extra ed evitare di dover tagliare la prima impronta.



Problemi

La tecnica a due fasi con due materiali può richiedere parecchio tempo e risultare problematica. Ad esempio, se non si elimina una quantità sufficiente di materiale in eccesso dalla prima impronta, l'adattamento potrebbe non essere adeguato una volta che verrà riposizionata in bocca. Questo potrebbe causare distorsioni nell'im-

pronta finale o alzare il morso. Inoltre, se la pellicola spaziatrice eventualmente interposta è troppo liscia, l'adesione del materiale fluido all'impronta preliminare può risultare compromessa. Tuttavia, GC offre una soluzione semplice a questo problema.



La soluzione GC

Con questa tecnica GC raccomanda di utilizzare la cialda di separazione in polietilene (Impression Separation Wafer ISW), una pellicola spaziatrice con superficie ruvida che viene applicata sul materiale putty durante la rilevazione della prima impronta. Una volta che il putty indurisce, si toglie la cialda e si ottiene così un portaimpronte personalizzato molto rigido che

costituisce la base perfetta per la seconda impronta. Questo procedimento dovrebbe essere eseguito prima della preparazione. Con l'applicazione successiva del materiale fluido, si ottiene così una riproduzione precisa e dettagliata. Poiché i materiali fluidi e ad iniezione sono estremamente elastici e la cialda lascia uno spazio sufficiente, l'impronta potrà essere estratta facilmente. Inoltre, la superficie ruvida della cialda

garantisce un'adesione adeguata dei materiali fluidi e ad iniezione con il putty. Si otterranno impronte della massima precisione.

Ulteriori raccomandazioni

Se si sceglie di utilizzare GC Exaflex Putty o GC Exafast Putty per la prima impronta, GC raccomanda di utilizzare un portaimpronte perforato. Se invece

si decide di usare GC Exajet, GC raccomanda di utilizzare un portaimpronte non perforato con adesivo. GC suggerisce inoltre di usare un materiale fluido, ad esempio GC Examix NDS, GC Exafast NDS o GC Exaflex Injection, quando si rileva l'impronta finale in modo da garantire la massima precisione.



Cialda di separazione dell'impronta



La tecnica "una fase, due materiali"

Nota anche come tecnica a doppia impronta, questa procedura è più rapida rispetto alla tecnica "due fasi, due materiali", ma rende più difficile ottenere un'impronta precisa. Per ottenere i risultati migliori è indispensabile che la viscosità dei due materiali sia quanto più simile possibile.

Problemi

Se si usa un materiale wash troppo fluido insieme ad un materiale per impronte molto viscoso, quale un putty, il materiale fluido verrà estromesso causando carenze nella riproduzione dei dettagli nell'area cervicale e probabili distorsioni sull'intera superficie. La soluzione ideale consiste nell'u-

tilizzare materiali con una buona capacità di riproduzione dei dettagli e viscosità perfettamente bilanciate.



La soluzione GC

GC offre la soluzione ideale grazie a GC Examix NDS Monophase o GC Exajet, due materiali con una viscosità specifica per adattarsi ai materiali più fluidi Exa Injection o Regular. Qualunque combinazione di questi materiali è in grado

di offrire il necessario livello d'accumulo di pressione senza compromettere la riproduzione dei dettagli.

Ulteriori raccomandazioni

Quando si usa GC Examix NDS Monophase o GC Exajet, è opportuno scegliere un portaimpronte non perforato insieme ad un adesivo adatto. Se la bocca del paziente è completamente asciutta, si raccomanda l'uso di un materiale ad iniezione, ma se questo non è possibile si può usare la

viscosità Exa Regular. Il materiale ad iniezione dovrebbe essere utilizzato anche quando si prendono le impronte per un ponte esteso perché ha un tempo di lavorazione più lungo.

Perfetto adattamento delle viscosità



La tecnica "una fase, un materiale"

Definita anche tecnica monofase, questa procedura richiede che nel portaimpronte venga applicato un materiale in grado di garantire un accumulo di pressione sufficiente durante la rilevazione dell'impronta. Contemporaneamente il Dentista applicherà lo stesso materiale, con una siringa, nell'area interessata nella bocca del paziente.

Il materiale di base nel portaimpronte verrà quindi inserito in bocca applicando contemporaneamente una pressione adeguata per ottenere impronte precise. Questa tecnica richiede l'impiego di un materiale in grado di fornire sia un elevato grado di riproduzione dei dettagli che un sufficiente accumulo di pressione.

Problemi

I materiali più utilizzati con questa tecnica sono polieteri. Nonostante producano risultati eccellenti, i polieteri emettono un odore acre e hanno un sapore amaro che può risultare molto sgradevole per il paziente. Inoltre, essendo piuttosto anelastici, questi materiali possono causare

difficoltà nella rimozione del modello in gesso dopo la colatura, aumentando quindi il rischio di danni al modello di lavoro. Solo l'esperienza potrà confermare se le cosiddette "versioni più morbide" riusciranno a risolvere questo problema.

Manca di dettagli nella riproduzione



La soluzione GC

GC raccomanda di utilizzare un materiale silicico per addizione quale Examix NDS o Exafast NDS Monophase. Se si sceglie questo materiale, è estremamente importante usarlo insieme ad un portaimpronte non perforato in modo da creare una sufficiente pressione durante la rilevazione delle impronte. La cosa

ideale sarebbe creare un portaimpronte individuale e usare sempre un adesivo.

Per questa tecnica si usa un portaimpronte non perforato



Materiali per impronta GC

GC Examix NDS

Materiali per impronta in silicone A in cartucce



GC Examix NDS è un materiale per impronta tissotropico e idrofilo in cartucce, utilizzabile per tutte le tecniche di impronta più diffuse e disponibile in tre consistenze: Injection (rame), Regular (blu), Monophase (porpora). Essendo tissotropico, GC Examix NDS, in tutte le tre consistenze, diviene più fluido quando viene sottoposto a pressione e rimane stabile una volta in posizione. Le eccellenti proprietà idrofile permettono di ottenere una bagnabilità maggiore e una riproduzione dettagliata. Grazie alle proprietà Snap Set e all'ampio tempo di lavorazione, GC Examix NDS è estremamente facile da usare. Inoltre, la formulazione con decontaminante dell'idrogeno esclude il rischio di porosità dovuto alla formazione di bolle di gas e dunque permette una colata immediata del gesso.

Caratteristiche:

- Nuovo sistema a cartucce per una miscelazione omogenea e priva di bolle; nessun problema di contaminazione incrociata.
- Materiale idrofilo e tissotropico con scorrevolezza uniforme per una precisa riproduzione dei dettagli.
- Elevata elasticità, eccellente resistenza allo strappo e buona stabilità dimensionale per garantire la realizzazione di impronte perfette.
- Colata immediata del gesso.
- Ottima adesione con tutti gli altri materiali GC per impronte in silicone A.

GC Examix NDS in combinazione con altri prodotti GC

Tecnica	Injection	Regular	Monophase
Due fasi, due materiali	Come materiale di ribasatura, con GC Exajet Fast, GC Exafast Putty o GC Exaflex Putty		
Una fase, due materiali	Come materiale di ribasatura, con GC Examix NDS Monophase	Come materiale di ribasatura, con GC Exajet o GC Exaflex Putty	In combinazione con GC Examix NDS Injection
Una fase, un materiale			GC Examix NDS Monophase da solo

GC Exafast NDS e GC Exafast Putty

Materiali per impronta in silicone A ad indurimento rapido



GC Exafast NDS è un materiale per impronta in silicone A sviluppato da GC per garantire la realizzazione di impronte di alta qualità, precise e uniformi, in tempi molto rapidi. È disponibile nelle consistenze Injection (rame), Regular (blu), Monophase (porpora) e Putty (azzurro). GC Exafast NDS permette di realizzare impronte molto lisce e di elevatissima precisione in soli due minuti, aumentando la vostra produttività e il comfort dei pazienti. GC Exafast Putty è un materiale a indurimento molto rapido ideale per la tecnica con ISW (Impression Separation Wafer, la calda spaziatrice di GC). Usato insieme agli altri materiali fluidi della gamma Exafast NDS, grazie al tempo di lavorazione di 45 secondi e al tempo di indurimento pari a 2 minuti e 15 secondi, offre la combinazione perfetta di velocità e precisione.

Caratteristiche:

- Il ridotto tempo di indurimento del materiale per impronta riduce il rischio di distorsioni dovute a spostamenti durante l'indurimento e migliora l'accettazione da parte del paziente.
- Nuovo sistema a cartucce per una miscelazione omogenea e priva di bolle; nessun problema di contaminazione incrociata.
- Materiale idrofilo e tissotropico con scorrevolezza uniforme per una precisa riproduzione dei dettagli.
- Elevata elasticità, eccellente resistenza allo strappo e buona stabilità dimensionale per garantire la realizzazione di impronte perfette.
- Colata immediata del gesso

GC Exafast in combinazione con altri prodotti GC

Tecnica	Injection	Regular	Monophase	Putty
Due fasi, due materiali	Come materiale di ribasatura con GC Exajet Fast, GC Exafast Putty o GC Exaflex Putty			In combinazione con GC Examix NDS, GC Exafast NDS o GC Exaflex Injection
Una fase, due materiali	Come materiale di ribasatura con GC Exafast NDS Monophase	Come materiale di ribasatura con GC Exajet Fast	In combinazione con GC Exafast NDS Injection	
Una fase, un materiale			GC Exafast NDS Monophase da solo	

Materiali per impronta GC

GC Exaflex

Materiale per impronte in silicone A



GC Exaflex è un materiale per impronte in silicone A miscelabile a mano, caratterizzato da proprietà idrofile eccezionali che lo rendono ideale per tutte le tecniche di impronta maggiormente utilizzate. È disponibile nelle consistenze: Injection (rame), Regular (blu), Putty (azzurro).

Caratteristiche:

- GC Exaflex è facile da miscelare e molto stabile. Inoltre, ha un'eccellente affinità con i gessi per modelli e pertanto è un componente ideale nel processo complessivo di realizzazione delle impronte.
- L'elevata stabilità e le proprietà tissotropiche ottimizzate di GC Exaflex garantiscono il massimo livello di precisione nella realizzazione delle impronte.
- Il tempo di lavorazione prolungato di GC Exaflex permette di completare l'impronta senza lo stress della fretta
- Colata immediata del gesso

GC Exaflex in combinazione con altri prodotti GC

Tecnica	Injection	Regular	Putty
Due fasi, due materiali	Come materiale di ribasatura con GC Exajet Fast, GC Exafast Putty o GC Exaflex Putty		In combinazione con GC Examix NDS o GC Exafast NDS Injection
Una fase, due materiali		Come materiale di ribasatura con GC Exajet Normal o GC Exaflex Putty	In combinazione con GC Examix NDS Regular

GC Exajet

Materiale per impronte in silicone, in buste d'alluminio per miscelatori automatici



GC Exajet è il primo materiale per impronte per miscelazione automatica ad essere stato progettato appositamente per l'uso congiunto con i portaimpronte GC e con i materiali Exaflex, Examix NDS ed Exafast NDS. GC Exajet è un materiale heavy body ed è disponibile in versione ad indurimento normale e ad indurimento rapido. Le comode buste d'alluminio autoattivanti possono essere utilizzate con tutti i moderni miscelatori automatici.

Caratteristiche:

- La miscelazione è semplice, non si formano bolle e si ottiene una consistenza uniforme. Se si usa la versione normale, il tempo d'indurimento e la consistenza sono ideali per la tecnica "una fase, due materiali". Se invece si usa la versione ad indurimento rapido, il tempo d'indurimento è perfetto per la tecnica "due fasi, due materiali", soprattutto con le cialde di separazione delle impronte (Impression Separation Wafer ISW).
- L'elevata elasticità permette di estrarre facilmente l'impronta dalla bocca e di togliere facilmente il modello in gesso dall'impronta, riducendo il rischio di rotture.
- Poiché i sacchetti d'alluminio sono autoattivanti, non è necessario tagliare e non si verificano contaminazioni incrociate.
- La cartuccia GC Exajet è adatta a tutti i miscelatori automatici standard.

GC Exajet in combinazione con altri prodotti GC

Tecnica	Indurimento normale	Indurimento rapido
Due fasi, due materiali		In combinazione con GC Examix NDS, GC Exafast NDS o GC Exaflex Injection
Una fase, due materiali	In combinazione con GC Examix NDS o GC Exaflex Regular	